

_Lettera_N_3291

A don Francesco Dalmaszo

Car.mo D. Dalmaszo,

*Torino, 24 novembre 1880

Occorre regolare partita Caranti secondo la lettera in cui dovevansi pagare 39 mila e 500 lire al presente. Io non aveva rilevata tale clausula. Sappine dire qualche cosa.

Per la crisi finanziaria tutti gridano e chiudono la borsa. Possiamo contare in Roma sopra qualcuno? Pensaci da vicino e da lontano e poi dimmene qualche cosa.

Urge al sommo poter cercare danaro pel Sacro Cuore, ma finché le cose siano definitivamente compiute pare non convenga pubblicare. Pare siamo senza danari? Dunque fa' la conclusione.

Vale et valedic in Domino.

Aff.mo in G. C. Sac. Gio. Bosco